GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

SOLO TRE PUNTI DI DISTACCO FRA JUVENTUS E MILAN

L'incontro di Bari conferma la "crisi„ dell'attacco bianconero

La Fiorentina non perde da dieci giornate - La Lazio al quinto posto in classifica generale - Ritorna il gioco "cattivo„?

Il Bari ha compiuto il mezzo miracolo: ha fermato la Juventus. Esaminando lo svolgimento della partita, si comprende ora che i biancorossi pugliesi hanno ottenuto il massimo, così come i loro più famosi avversari hanno appena ottenuto il minimo; questo in sintesi, il risultato bianco di Bari, che rappresenta per la Juventus un altro punto perduto agli effetti della classifica, soprattutto nei confronti di quel Milan che senza eccessivo impegno ha potuto piegare il Venezia, e s'è quindi portato a tre soli punti di distanza dalla capolista torinese.

La partita di Bari ha un po' chiarito gli aspetti della « crisi » juventina: s'è visto chiaramente che il rendimento dei reparti arretrati (dal portiere Viola ai terzini, dal sempre classico Parola ai laterali) è sempre quello d'una grande squadra, ma per riflesso s'è constatato che l'attacco è proprio giù di corda. Boniperti all'ala non riesce a ritrovarsi, Vivolo al centro si dimostra pieno di buona volontà ma incapace di coordinare un quintetto slegato, Martino sta dando chiaramente ad intendere di non esser tagliato per le fatiche dell'inverno italiano, e Praest — ora che tutto non fila per il suo verso — fa comprendere di non essere proprio un fuori-classe, ma solo un buon giocatore, capace tutt'al più di concludere il lavoro tessuto dagli altri e non di svilupparne egli stesso di propria iniziativa.

Il solo Hansen si prodiga sempre per quattro, mettendosi in luce sia nella costruzione di temi offensivi che nelle fasi conclusive, ma il suo apporto, per valido che sia, non può bastare a risolvere il problema generale di questa prima linea, che nelle ultime cinque gare ha messo al proprio attivo soltanto due goal! Janeiro.

Inutile dire che la generosa partita dei « galletti » baresi merita ogni elogio. Carlini e compagni hanno fermato i torinesi non solo in virtù del proprio entusiasmo, ma anche con un'accorta tattica di gioco del «estetto arretrato, che ha messo in luce persino un miglioramento tecnico del complesso. Nella giornata in cui il Venezia e il Novara hanno perduto in trasferta, e Pro Patria e Bologna si sono fermate a vicenda sul terreno bustese, il punticino incamerato dal Bari acquista un enorme valore anche agli effetti morali.

Il risultato lascia invece scontenti i bianconeri, che affronteranno domenica con maggiore preoccupazione i diretti avversari del Milan. I dirigenti torinesi hanno già portato la squadra a Rapallo, nella speranza che un raduno collegiale di cinque o sei giorni possa servire per rifondere energie morali e fisiche a tutti i giocatori.

Il Milan, seppure non ha seppellito sotto una valanga di goal il derelitto Venezia, ha vinto agevolmente e s'è preso i due punti. Che i rossoneri non abbiano eccessivamente brillato è comprensibile: essi hanno giocato un po' in sordina, preoccupati di conservare energie, da poter profondere largamente nella « partitissima » di domenica ventura. A tal fine Czeisler ha tenuto a riposo anche De Grandi, richiamando fra i titolari l'anziano Bonomi.

L'Inter, causa la neve, non ha potuto giocare a Bergamo così come la Roma non ha potuto giocare a Padova. Quest. rinvii nella fase centrale del campionato sono davvero inopportuni, poichè gli inevitabili faticosi recuperi aggraveranno ancor più il prosieguo del torneo che invece avrebbe bisogno di esser alleggerito, permanendo la prospettiva della necessità di una buona preparazione per Rio

Le convincenti vittorie della Fiorentina e della Lazio meritano di esser sottolineate, e non tanto perchè ora le due squadre si trovino rispettivamente al quarto e quinto posto in classifica, immediatamente dietro alle tre « grandi », quanto perchè con il loro gioco redditizio oltre che piacevole, esse si inseriscono nel ristretto numero delle « buone squadre ».

La vittoria della Fiorentina sulla Triestina non è stata per la verità molto brillante, poichè ad un inizio volitivo ha fatto seguito una ripresa in tono minore. Ma si può benissimo spiegare il diminuito rendimento dei «viola» nel secondo tempo con il già netto vantaggio che essi avevano alla fine del primo. In ogni caso questa è la decima aprtita consecutiva che i toscani disputano senza conoscere sconfitta: è un primato superato soltanto dalle diciassette partite utili della Juventus nel girone d'andata.

La Lazio ha prevalso sul Como con maggiore autorità di quanto non dica il punteggio di tre a due Vero è che il Como mancava di parecchi elementi (Stua, Rabitti, Lipizer, Susmel), ma i biancoazzurri avrebbero potuto chiudere con almeno tre goal di scarto, solo che avessero voluto sfrondare il loro gioco da certi fronzoli inutili, e mirare più al risultato che allo spettacolo. Da rilevare i tre goal di Hofling, un centravanti che pur non essendo uno *sfondatore*, possiede tuttavia un invidiabile « senso della rete ».

Il Torino e il Genoa sono tornati alla vittoria. I granata hanno piegato nettamente i sampdoriani privi di Bassetto, mentre i rossoblu si sono imposti di misura al Palermo, che ha riconfermato la propria incompatibilità con i campi avversari Il Genoa ha vinto ma non ha trovato ancora la soluzione per il problema dei centravanti, essendosi dimostrato Magni inadatto a ricoprire il ruolo che già fu di Boyè.

La Lucchese ha prevalso stentatamente ma con pieno diritto sul Novara, che rimane nuovamente solo ad occupare il penultimo posto in classifica. La Pro Patria e il Bologna si sono divise la posta sul campo di Busto, in una partita movimentatissima, con un finale da dramma giallo. Negli ultimi dieci minuti di gioco il risultato è infatti cambiato tre volte, e ben due reti si sono avute negli ultimi due minuti di questo incontro ricco di sensazioni, caratterizzato da autogoal, rigori, goal annullati, scorrettezze reciproche, errori arbitrali e — dulcis in fundo! — persino da una piccola invasione di campo! Pensiamo che dell'incontro dovranno occuparsi a lungo i giudici della Lega Calcio nella prossima riunione... puntiva.

Di scorrettezze gravi e di incidenti di gioco sono piene le cronache di molte partite di domenica, tuttavia dai direttori di gara è stato decretato un solo calcio di rigore. Questo dato è preoccupante, perchè sta a dimostrare che i nostri arbitri — forse ispirati dai dirigenti dell'A.I.A. — stanno riacquistando la tendenza d'un tempo, di ricorrere il meno possibile alla massima punizione. E questo sinceramente non lo approviamo, perchè la mancata concessione di un rigore sacrosanto non rappresenta unicamente una violazione del regolamento di gioco, ma anche e soprattutto un invito a persistere nel gioco « cattivo ». E di giocatori « cattivi », com'è noto, oggi in Italia ve ne sono abbastanza

REMO

LA CLASSIFICA

JUVENTUS, punti 36 (media da scudetto: +3) Milan, 33 (—1); Inter, 30 (—1); Fiorentina, 28 (—5); Lazio, 26 (—7); Padova, 24 (—7); Atalanta, 24 (—8); Torino, 24 (—7); Palermo, 22 (—11); Triestina, 22 (—11); Roma, 21 (—11); Como, Sampdoria, Lucchese e Genoa, 20 (—13); Bologna, 15 (—17); Pro Patria, 15 (—18); Bari, 14 (—18); Novara, 13 (—20); Venezia, 9 (—22).

L'Inter, l'Atalanta, il Padova e la Roma hanno disputato una partita in meno.

IL TOTOCALCIO

1.791 lire ai «9»

Le operazioni di pagamento verranno iniziate subito

L'Ufficio Stampa del Totocalcio comunica che in conseguenza del rinvio di ben sei delle quindici partite di domenica, ai sensi del vigente regolamento, l'intero montepremi, di oltre 157 milioni sarà suddiviso fra i pronosticatori che hanno totalizzato nove punti e che dai risultati di spoglio, in corso di regolamentare verifica da parte delle Commissioni di Zona, risultano essere 87 692. Il premio spettante ad ognuno è di lire 1791.

La Direzione Generale del Totocalcio, allo scopo di favorire il gran numero di vincenti di questo eccezionale concorso ha deciso di provvedere immediatamente, dopo la verifica da parte delle Commissioni di Zona, al pagamento dei premi vincenti a favore dei vincitori pubblicati sui Bollettini affissi nelle Ricevitorie, senza attendere le riduzioni di quota determinate dagli eventuali reclami, i cui termini di presentazione e decisioni restano immutati.

Hanno quindi inizio da oggi stesso le operazioni di pagamento.

La conferenza di domani alla Casa della Cultura

Parlerà Antonio Ghirelli

Domani pomeriggio, alle ore 18, alla Casa della Cultura (via S. Stefano del Cacco, 16) avrà luogo una conferenza di Antonio Ghirelli sugli aspetti umani dello sport.

ALL'EMPRESS HALL DI LONDRA

Questa sera Proietti affronta Billy Thompson

Il campione europeo è fiducioso, ma si lamenta del freddo londinese - Tutto esaurito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 30. — *Roberto Proietti è arrivato a Londra contemporaneamente al vero inverno londinese. Sapendo che egli era giunto nella capitale britannica nel pomeriggio di ieri in aereo direttamente da Roma sono andato a trovarlo all'albergo Mars, in Soho, il quartiere ove risiedono gli italiani di Londra. Mi sono recato da lui stasera, mentre la neve minaccia di cadere ed il freddo continua pungente. A buon conto il campione europeo dei « leggeri » se n'è rimasto a letto, sotto una montagna di coperte, sfruttando tutti i mezzi di riscaldamento a sua disposizione nella metropoli britannica, che sotto questo punto di vista è stranamente molto primitiva: stufe a gas e bottiglie di acqua calda sui piedi.*

« Abbiamo freddo, abbiamo freddo, abbiamo freddo ... » — così mi hanno salutato i due fratelli, perchè come saprete con Roberto è anche il fratello maggiore Luigi, suo procuratore. Per questo motivo, il freddo, dopo aver mangiato ed esser andato a vedere il documentario cinematografico dell'incontro Freddie Mills-Joey Maxim, Roberto Proietti s'è cacciato a letto.

Proietti parla dell'incontro Mills-Maxim che ha visto al cinema: « Prevedevo che Mills non avrebbe fatto molta strada. Ha un pugno solido, ma non altro, e quello non basta ». Poi il discorso, naturalmente, cade sull'incontro di domani sera all'Empress Hall, e ci mettiamo a parlare di Billy Thompson, il rivale di Roberto.

« Non lo sottovaluto affatto, Thompson — mi dice Proietti, — E' il campione di Gran Bretagna e questo soltanto basterebbe a dargli credito, ma so che è un buon atleta e soprattutto un duro combattente ».

Proietti appare però assai fiducioso per l'incontro di domani. Ad alcuni giornalisti inglesi, al momento dell'arrivo, ha detto « di sentirsi un leone », ed anche a me ha ripetuto di sentirsi in ottima forma. Solo il freddo lo agghiaccia, e gli dà molto fastidio: « Sempre così, a Londra. Fu lo stesso quando ci venni nel '47 e nel '48: anche allora freddo da morire ... ». E ciò detto, si tira il mio cappotto sopra le coperte, per aumentare la difesa contro questo nemico che sembra temere assai più del suo avversario di domani sera.

« Mi sento un po' nervoso, come sempre accade il giorno prima dell'incontro, ma non ho niente. Dopo il peso starò benissimo », ha concluso Roberto, che per le 14 di domani ha ordinato pasta in brodo e un pollo intero. « Quello, ha concluso, me lo mangerò tutto io, se non altro per riscaldarmi ... ».

Il viaggio in aereo è stato ottimo, e gli unici intoppi furono all'arrivo, quando le autorità preposte all'immigrazione fecero delle difficoltà, non essendo loro giunta ancora la lettera della Federazione Pugilistica britannica, che avvertiva dell'arrivo di Proietti. Per un momento è sembrato che il nostro campione non potesse atterrare in Gran Bretagna, ma poi tutto è stato risolto, e Proietti non ha avuto alcuna noia.

La serie degli incontri che precederà quello centrale avrà inizio alle 19, così che si prevede che Proietti salirà sul ring dell'Empress Hall verso le 21, ora inglese, cioè alle 22 italiane. L'Empress Hall è una sala vastissima che può contenere sino a diecimila persone, ed è già tutta esaurita.

CARLO DE CUGIS

L'incontro Proietti - Thompson verrà stasera radiotrasmesso sulla rete rossa, fra le 21,30 e le 22 circa.

Il Genoa venderebbe il nulla-osta per Boyè

GENOVA, 30. — I dirigenti del Genoa hanno avuto alcune conversazioni telefoniche con un loro incaricato a Buenos Aires, ed appare assai probabile che nei prossimi giorni essi tentino di raggiungere un accordo con qualche società argentina per concedere, dietro un congruo indennizzo, il nulla-osta per il fuggitivo Boyè. Sembra infatti che tanto la vecchia società del giocatore, il Boca Juniors, quanto il Racing Club, abbiano fatto delle offerte per ingaggiare Boyè. Dall'Argentina viene tuttavia confermata la notizia di un'offerta fatta dalla squadra columbiana del « Santa Fè » di Bogotà.

NOTIZIE SULLE DUE SQUADRE ROMANE

Padova-Roma al 9 febbraio?

I giallorossi hanno giocato ieri contro gli allievi - Nessuna novità fra i biancoazzurri, che oggi riprendono ad allenarsi

Le trasferte nel Nord cominciano a diventare preoccupanti per la Roma. Tre domeniche fa, a Busto Arsizio, l'incontro con la Pro Patria dovette esser rinviato per la nebbia; domenica scorsa a Padova la neve ha impedito il regolare svolgimento della partita, e questo secondo rinvio, negli ambienti giallorossi, non lo ha gradito nessuno, perchè il recupero della gara costringerà gli atleti ad un nuovo faticoso viaggio.

Quando sarà recuperato l'incontro? Sembra che le due società si siano accordate per la data del 9 febbraio, ma dovrà esserci il benestare della Federazione. Si era pensato anche al 5 marzo (data di Italia-Belgio) e al 2 aprile (data di Austria-Italia), ma poi i dirigenti delle due squadre hanno temuto per quel giorno la convocazione di qualche elemento per la nazionale, per la B se non proprio per la A, ed allora si sono orientati verso uno dei prossimi giovedì.

Il 9 febbraio è la data più probabile, perchè il Padova sarebbe reduce da una trasferta a Genova e giocherebbe in casa contro la Lazio la domenica successiva, mentre la Roma, dopo la partita con la Fiorentina, potrebbe recarsi a Padova per il giovedì e andare tre giorni dopo a Bologna per incontrarvi i rossoblù. Come si vede, anche la data del 9 febbraio richiederebbe un « tour de force », ma non si sa proprio come poter risolvere altrimenti il problema del recupero.

Intanto ieri mattina la comitiva giallorossa è rientrata a Roma, e nel pomeriggio Bernardini ha fatto sostenere una regolare partita alla prima squadra contro una formazione di *juniores*. Formazione tipo, con Pesaola all'ala sinistra, sostituito nella ripresa da Ferri. Sempre nel secondo tempo Bernardini ha fatto invertire i ruoli fra Trerè e Tontodonati, e fra i terzini e i mediani; tale accorgimento rientra nelle norme dell'allenamento sistemistico.

Per quanto i giocatori non si siano impegnati a fondo, s'è avuto un gioco discreto, con particolare citazione per Risorti e Zecca. I titolari hanno segnato cinque goal con Pesaola, Tontodonati (2), Bacci e Zecca, contro due degli allievi (De Carolis e Marra).

* * *

La vittoria della Lazio sul Como, per quanto sia stata la terza consecutiva ed abbia portato la squadra al quinto posto in classifica, non ha pienamente soddisfatto nè i dirigenti biancoazzurri nè il pubblico. Il solo fatto che la squadra abbia corso due volte il rischio (sia pure solo matematico) di subire il pareggio, ad opera di una squadra che sul piano delle azioni era stata pienamente surclassata, ha un poco attenuato l'entusiasmo del successo, ed ha rimesso in discussione l'impostazione del gioco laziale. Gli attaccanti sono stati accusati di ricercare troppo le finezze e di eccedere negli spostamenti; i mediani e i difensori sono stati accusati di imprecisione e di discontinuità, ad eccezione di Remondini e Furiassi, che hanno disputato una partita coi fiocchi.

Se pure il gioco dei biancoazzurri non è certo stato pari a quello sfoggiato sette giorni prima contro la Juventus a Torino, non crediamo sia il caso di drammatizzare. A noi la Lazio è sembrata in buona forma; se i suoi attaccanti (Hofling e Penzo in particolare) non avessero sbagliato certi tiri conclusivi in modo così banale, il punteggio sarebbe stato schiacciante e nessuno avrebbe dato peso agli eccessivi virtuosismi del reparto, in primo luogo delle mezzeali. Invece, poichè il Como ha solo rischiato (e molto da lontano!) di oareggiare, certo pubblico e certa stampa ha cominciato a parlare di « crisi ».

Forse con una squadra più forte del Como, la Lazio avrebbe domenica giocato meglio; il gioco chiuso e guardingo dei lariani l'ha invece costretta ad attaccare per ottanta minuti su novanta, e ciò ha finito da un lato con lo stancare gli attaccanti e dall'altro con il far commettere ai difensori errori di confidenza (quali, appunto, quelli che fruttarono i due goal degli ospiti).

Da oggi Sperone farà riprendere ai suoi uomini gli allenamenti. Per stamattina e in programma una seduta d'atletica, per domani una partitella d'allenamento. Nyers II e Antonazzi, se saranno a posto, potranno forse rientrare domenica a Genova, contro i rossoblù.

ANDRA' IN AMERICA IL CAMPIONE EUROPEO DEI "MEDI„?

Le promesse di Turiello a Mitri non sembrano molto convincenti

L'incontro con Barthelemy rinviato al 2 febbraio - L'offerta di Jake La Motta al pugile triestino non appare verosimile

TRIESTE, 30. — Se la neve ha impedito domenica lo svolgimento di molte partite del campionato di calcio, qui a Trieste la bora non ha consentito l'effettuazione dell'atteso incontro fra Tiberio Mitri e il guadalupano Serge Barthelemy, che avrebbe dovuto aver luogo ieri nel pomeriggio all'Idroscalo Civile. Il match è stato rinviato, e gli organizzatori, nel timore che le condizioni atmosferiche non mutino nel corso della settimana, hanno predisposto ogni cosa perchè l'incontro abbia a disputarsi la sera di giovedì venturo, 2 febbraio, non più all'Idroscalo ma in un locale chiuso, e precisamente al Teatro Rossetti.

Naturalmente il rinvio del match ha lasciato la bocca amara ai triestini, che fremevano dal desiderio di applaudire il campione europeo dei « medi », del quale s'è fatto un gran parlare negli ultimi giorni, a proposito dell'arrivo in Italia dall'America di Saverio Turiello, che sembra essersi assunto l'incarico di invitare in quel lontano mondo il pugile

A Trieste, così come a Roma o a Milano e in tutta Italia, si parla pure dei contrasti fra il campione e l'ex arbitro internazionale Pagani Cesa il quale, dopo la morte del povero Gramegna, sembrava dovesse figurare come suo legale procuratore sportivo. Questo argomento, un argomento delicato e di carattere piuttosto privato, non ci interessa in quanto esula dal campo dello sport per entrare in quello legale ed affaristico.

Piuttosto diciamo subito che il fulmineo arrivo in Italia di Turiello non ci convince troppo. O meglio, comprendiamo i motivi sentimentali che possono avere spinto il « milanese » Turiello a Milano, però l'invito a Mitri, alla sua signora ed al manager di partire per gli Stati Uniti e trattenersi colà in gita di piacere per alcune settimane a spese del « Madison Square Garden » di Nuova York ci lascia perplessi.

Un viaggio comodo di tre persone in Florida, in California, nel sud e verso il nord verrebbe a costare milioni: ebbene se è vero che l'America il Paese dove « gli affari sono affari », allora bisogna pensare che i pezzi grossi del M.S.G. spenderanno alcune migliaia di dollari in cambio di una contropartita.

Quale potrebbe essere questa contropartita? Naturalmente una serie di incontri di Tiberio Mitri a Nuova York contro avversari (assicura Turiello) di non eccessivo valore (per esempio Jimmy Flood oppure Durando) in modo che Tiberio Mitri faccia conoscere agli americani i suoi talenti.

Non possiamo tuttavia evitare di pensare che una volta in America, e dopo il famoso viaggio di piacere, Mitri si sentirebbe moralmente obbligato verso Turiello ed il « Madison Square Garden » ed allora potrebbe anche accettare incontri non più con un oscuro Durando (un match con il quale farebbe poca cassetta) ma bensì con Lee Sala, con Henry Brimm, con Walter Cartier e magari con Graziano. In tal modo le cose muterebbero e le probabilità per Mitri di arrivare in buone condizioni fisiche al campionato (se ci arriverà) diminuirebbero assai.

Naturalmente tutto sta a vedere se Turiello ed il M.S.G. vogliono solo arricchire Mitri, arricchirlo per modo di dire perchè pensiamo che molti dei dollari che Tiberio riceverà nella mano destra li dovrà subito distribuire con la mano sinistra per pagare una valanga di spese lecite ed illecite, utili ed anche non utili ma necessarie): dicevamo che tutto sta a vedere se in America si vuole soltanto arricchire Mitri oppure Turiello e gli altri tengono conto che l'atleta nostro sogna anche di lottare con qualche probabilità di riuscita per il campionato mondiale della sua categoria.

Dopo la guerra Turiello e Spoldi formarono una società per aiutare gli atleti italiani in terra d'America, poi la combinazione venne sciolta. Spoldi fece del cinema mentre Turiello rimase sempre nel mondo della boxe. Tuttavia non ci sembra che egli abbia facilitato gran che il cammino agli italiani sui rings di Nuova York: Silvano Locatelli e Beppe Colasanti ne hanno tratto minimo vantaggio e lo stesso Livio Minelli, durante la sua prima campagna americana, venne diretto in modo assai discutibile. Per esempio quel suo incontro con Ike Williams, il campione mondiale dei leggeri, fu sportivamente un errore grossolano, anzi una specie di delitto.

Nemmeno le promesse di Jake La Motta fatte a Turiello di battersi con Mitri per il titolo mondiale ci convincono. Jake La Motta è quello che è: da ragazzo (aveva 16 anni) ha passato 18 mesi nella casa di correzione di Coxsackie dove visse con un certo Rocco Barbella che oggi tutti conosciamo come Rocky Graziano. Inoltre un paio d'anni fa La Motta fu il protagonista di un affare poco chiaro con il negro Billy Fox, in più il suo recente comportamento con Cerdan non apparve esemplare. Se non fosse sufficiente tutto ciò, rimane il progetto di un organizzatore inglese che intende far incontrare La Motta con l'australiano Dave Sands

Probabilmente Jake non si farà vedere dall'australiano: il suo titolo lo metterà in gioco invece contro Robinson oppure contro il suo amicone Graziano, due boxeurs popolarissimi in America (mentre invece Mitri è ancora poco conosciuto) i quali permettendo un incasso favoloso gli daranno il modo di intascare una borsa sensazionale. Gli « affari sono affari » per Jake La Motta, come crediamo anche per gli uomini del « Madison Square Garden » e per Saverio Turiello.

G. S.

IL VECCHIO E IL NUOVO CAMPIONE — Accanto all'inglese Freddie Mills (a sinistra), piuttosto deluso dopo la sconfitta, c'è il sorridente Joey Maxim, nuovo campione mondiale dei pesi medio-massimi. Maxim è nativo di Cleveland, e i suoi genitori sono italiani; il suo vero nome è Giuseppe Antonio Belardinelli. Egli ha ventisette anni ed un grande avvenire dinanzi a sè.

Due condanne a Milano per aggressione a un arbitro

MILANO, 30. — Un processo che ha richiamato folto pubblico si è avuto nel pomeriggio presso il nostro Tribunale. Si trattava di un incidente durante il quale l'arbitro dell'incontro veniva assalito e percosso da una folla di tifosi. Gli imputati, tali Sergio Piacentini di Adelio di 22 anni, attualmente sotto le armi, e Giuseppe Lanzo di Pietro di 36 anni, entrambi residenti a Milano, erano accusati di avere cagionato all'arbitro dell'incontro di calcio Aurora Lorenteggio-Degrada, Leonardo Maltesi, lesioni guaribili in 30 giorni.

La questione più interessante e cioè se l'arbitro debba considerarsi un pubblico ufficiale o meno, era già stata risolta negativamente in sede istruttoria Sentite le parti e i testimoni addotti, il Tribunale ha condannato il Piacentini a 3 mesi ed il Lanzo a 2 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale e della non iscrizione.

I campionati di tennis da domani a Genova

GENOVA, 30. — Ai campionati nazionali maschili di tennis sui campi coperti, che avranno luogo a Genova dal 1. al 5 febbraio, sono iscritti i seguenti tennisti: Gianni Cucelli, Marcello Del Bello, Fausto Gardini, Carlo Sada, Renato Gori, Renato Scaunich, Giulio Caccia, Pierluigi Martinelli, Umberto Bergamo, Gianni Clerici, Giovanni Bianchi, Angelo Parri, Trombetta Vittorio, Alberto della Croce, Gianvittorio Cauvin, Nino Ricci e Giorgio Sala.

Vittoria ai punti di Villemain su Stock

PARIGI, 30 — Il peso medio Robert Villemain ha sconfitto Jean Stock ai punti in un incontro di dieci riprese svoltosi stasera al Palazzo degli Sports di Parigi.

Villemain (kg. 72.575), che recentemente sconfisse il campione mondiale Jake Lamotta in un incontro non valevole per il titolo, ha mostrato una netta superiorità su Stock (kg. 72 800), e lo ha inviato al tappeto due volte nella quinta ripresa ed una volta nella nona ripresa

Il francese Stock, che perdette tempo addietro il titolo nazionale della categoria per non averlo difeso entro i limiti di tempo prescritti, si è rivelato troppo lento per Villemain. Tuttavia egli si è difeso con coraggio e non ha mai eluso gli attacchi del suo valoroso avversario

Secondo un conteggio non ufficiale, Villemain si è aggiudicato sei riprese, Stock se ne è aggiudicata una e tre sono state considerate pari. All'incontro erano presenti 18.000 spettatori.

Villemain partirà presto per gli Stati Uniti. « Sugar » Ray Robinson ha chiesto di battersi con lui, per dimostrare il suo diritto ad aspirare al titolo dei « medi » detenuto da Jake Lamotta.

PER LA MANCANZA DI NEVE

Non più a Lake Placid i campionati di sci

LAKE PLACID, 30. — Il Comitato organizzatore dei campionati del mondo ha deciso di trasferire a Rumford, a causa della mancanza di neve, la prova di fondo e la staffetta. A Lake Placid avranno luogo soltanto, con neve artificiale, le prove di salto e la combinata.

RUBRICA VENATORIA

Uccelli di passo

Le caratteristiche del croccolone, della gallinella e della pittima reale

Il croccolone (gallinago media) in piemontese sgnepon, *in emiliano* pizzardon, *nel meridione* arcigolu, *è un trampoliere della famiglia degli scolopacidi. E' uccello simile al beccaccino, ma un po' più grosso, la sua lunghezza è di circa trenta centimetri: è amante della solitudine e, spesso, compie da isolato persino le migrazioni: quando va negli acquitrini, nei prati umidi in cerca di vermi poco si cura dei suoi simile a quello del beccaccino, il suo becco però è più corto e, mentre il peso del beccaccino è di 180 grammi quello del croccolone supera quasi sempre i 200 grammi: il volo è lento e regolare, ben diverso da quello saettante del beccaccino che fa ammattire il cacciatore: il croccolone poi si posa a non molta distanza da dove è stato alzato e non sale mai a grandi altezze: il suo passo più numeroso in Italia arriene in marzo ed aprile: meno abbondante è il passo autunnale.*

* * *

La gallinella, porciglione *(rallus aquaticus) è un grazioso uccello il cui volo non è molto sicuro, però si muove sul terreno con grande agilità ed eleganza: è un trampoliere della famiglia dei rallidi. La testa, il collo e le parti superiori sono brunolitrastre con macchie nere, le parti inferiori sono di colore cenerino-piombo, i fianchi sono nerastri con fascie trasversali bianche, gli apici delle piume sono fulvi: il becco è lungo quattro centimetri, leggermente ricurvo, alla base è rosso-corallo, in punta è nerastro: le gambe sono sottili ed alte di color bruno-giallo. E' copiosa nell'inverno ed in aprile: frequenta i luoghi palustri*

* * *

La pittima reale (limosa limosa) in piemontese subiarole, *in lombardo* sgneppon, *in toscano* verderello, *in meridionale* turdinera, *è un trampoliere della famiglia degli scolopacidi: è un uccello della lunghezza di circa 45 cm., col becco lungo 12 cm., lungo e diritto, rossastro alla base e nerastro all'apice, con gambe nero-verdi. La testa è fulvo-rossiccia striata di scuro, le parti superiori sono fulvo scuro, il petto e il collo fulvo rossiccio, l'addome ed il sottocoda sono bianchi con fascie bruno-nerastre, il sopracoda è bianco. E' uccello di doppio passo (marzo ed ottobre)*

STEFANO JON

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

ASPICHININA

per la cura razionale del

raffreddore e dell'influenza

Il successo dell'ASPICHININA nella cura dell'influenza, dei raffreddori, delle nevralgie reumatiche è universalmente confermato dalla prescrizione dei Medici pratici e di Clinici illustri.

L'ASPICHININA previene e cura le complicanze e l'astenia delle forme influenzali e reumatiche

L'ASPICHININA non deprime, ma sostiene il cuore.

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere.

E' USCITO IL SECONDO VOLUME DI:

BIBLIOTECA SCIENTIFICA SOVIETICA

INDICE BIBLIOGRAFICO GENERALE DELLA SCIENZA, DELLA TECNICA E DELLE ARTI DELL'URSS, A CURA DELL'ISTITUTO BIBLIOGRAFICO ITALIANO IN COLLABORAZIONE CON L'ITALIA-URSS, ASSOCIAZIONE ITALIANA PER I RAPPORTI CULTURALI CON L'UNIONE SOVIETICA.

che riporta la indicazione di oltre 2 000 recentissimi studi eseguiti in ogni campo della scienza e della tecnica, dagli scienziati delle varie Repubbliche Federate Nessuna opera, come questa permette di tenersi al corrente di tutta la originalissima produzione scientifica sovietica odierna Il volume riporta studi delle seguenti branche:

I - ASTRONOMIA II - BIOLOGIA e MEDICINA Anatomia normale macroscopica e microscopica, umana e comparata Antropologia, Paleontologia, Anatomia patologica Biologia generale animale e vegetale, Biologia sperimentale Fisiologia Fisiopatologia Farmacologia, Biochimica, Patologia generale Chirurgia Traumatologia, Ortopedia, Chirurgia plastica Dermosifilologia Igiene e Sanità pubblica, Parassitologia, Microbiologia, Immunologia Tecnica di Laboratorio, Malariologia, Medicina clinica e sperimentale Medicina tropicale, Medicina sociale, demografica e del lavoro Medicina preventiva, Psicotecnica, Medicina legale Infortunistica assicurativa, Neuropsichiatria, Odontologia, Stomatologia, Oftalmologia, Ostetricia, Ginecologia, Otorinolaringoiatria Pediatria Puericultura, Nipiologia, Radiologia, Terapia fisica, Radiobiologia Energia nucleare applicata alla Biologia e alla Medicina Tisiologia, Tumori, Teratologia, Urologia, Veterinaria III CHIMICA Fisico-Chimica, Fisica IV - INGEGNERIA Industria, Tecnica V - MATEMATICA. VI - MINERALOGIA Geologia Petrografia Meteorologia, Geofisica, Geografia VII - AGRICOLTURA VIII ARTI Teatro, Musica, Cinema, Arti figurative IX LETTERATURA X - ETNOLOGIA XI - FILOLOGIA, XII - SCIENZE POLITICHE XIII - STORIA XIV - ECONOMIA e DIRITTO XV [illegible] PEDAGOGIA XVI - EMEROTECA

★

L'opera, squisitamente scientifica, è unica nel suo genere. Ogni annata consta di 4 volumi, di circa 200 pagine ognuno ed il prezzo dell'abbonamento è, per l'annata in corso, di L. 1000 (mille) Gli abbonati possono richiedere riassunti o traduzioni integrali degli articoli citati Per informazioni ed abbonamenti rivolgersi all'Italia-URSS, Associazione per i rapporti culturali con la Unione Sovietica, Via XX Settembre, 3 Roma, oppure all'

ISTITUTO BIBLIOGRAFICO ITALIANO - Via dei Giardini, 42-B
ROMA — Telefono 41-437 — ROMA

Pellicce
MAPIL • CASA DELL'ASTRAKAN PERSIANO E RUSSO
VIA CAMPO MARZIO, 69 (PRIMO PIANO)

La melodia della felicità!!

Pagamento 12 mesi MAPIL-CAMEA senza anticipo

CHI VINCE E CHI PERDE

Nella vita sociale la prima impressione conta assai ed influisce sul giudizio altrui. Il miglior biglietto di presentazione è fatto da noi stessi. Un viso curato e ben rasato ispira fiducia ed irradia simpatia. Gillette facilita il vostro compito. Radetevi con Gillette ogni mattina.

Rasoi Gillette da L. 500 a L. 3 500
Dispenser con 20 lame Blu L. 600
Pacchetto con 10 lame Blu L. 300
Pacchetto con 10 lame Sottili per pelli delicate L. 300

Gillette
il filo più tagliente del mondo

BUON GIORNO! VI DICE GILLETTE
S. p. A. RASOI GILLETTE E AFFINI - PIAZZA S. ERASMO 3 MILANO